



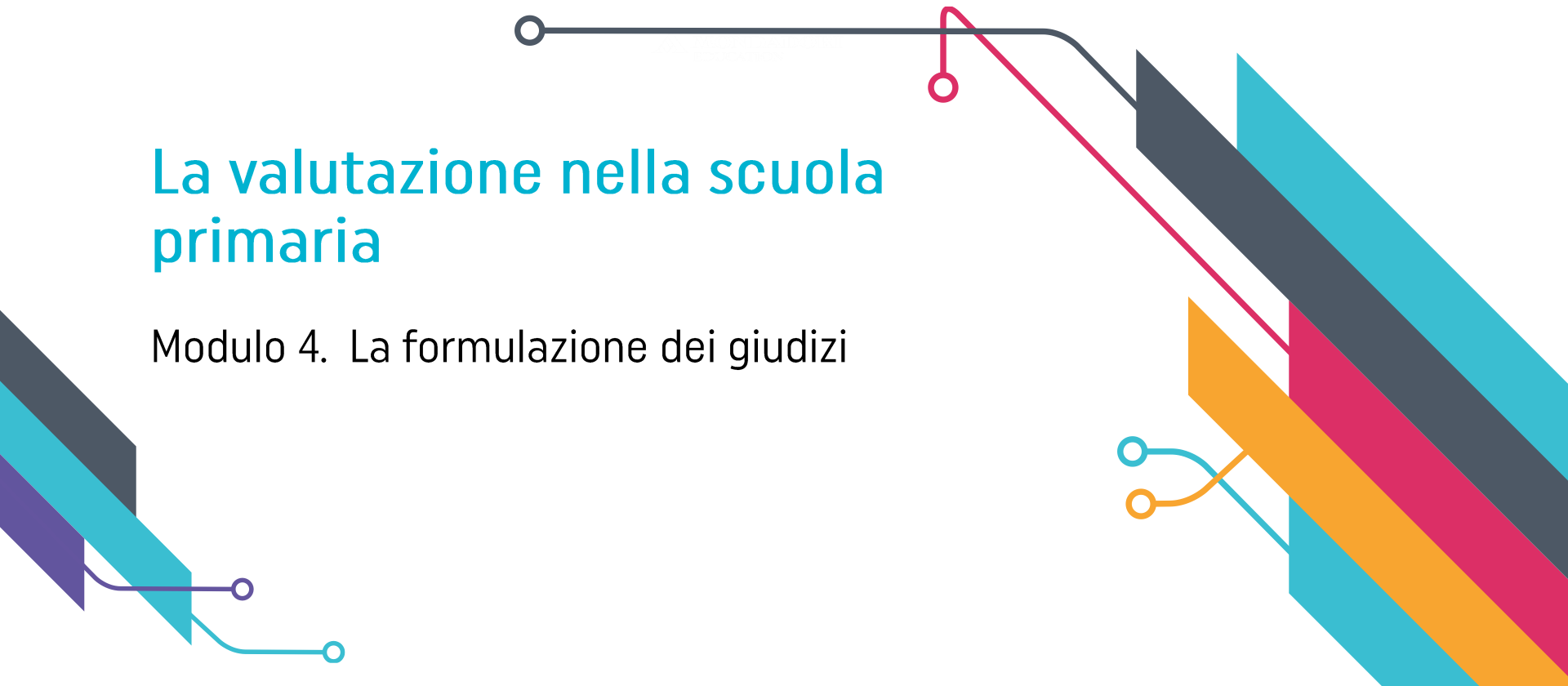
 **MONDADORI**
EDUCATION

Rizzoli
EDUCATION

**FORMAZIONE
SU MISURA**

La valutazione nella scuola primaria

Modulo 4. La formulazione dei giudizi



Come scrivere gli obiettivi nel documento di valutazione

Ipotesi A – Obiettivi specifici modulati in relazione alla classe

GEOGRAFIA	
Obiettivi	Livello raggiunto
Muoversi nello spazio circostante utilizzando correttamente punti di riferimento e gli indicatori topologici di base	

Come scrivere gli obiettivi nel documento di valutazione

Ipotesi B – Obiettivi generali (in alternativa nuclei tematici – cfr. mod. 2) seguiti da obiettivi specifici modulati in relazione alla classe In questo modo si può seguire l'andamento nel tempo rispetto alle abilità fondamentali, al di là del variare degli obiettivi specifici.

GEOGRAFIA	
Obiettivi	Livello raggiunto
<i>Orientarsi nello spazio</i> Muoversi nello spazio circostante utilizzando correttamente punti di riferimento e gli indicatori topologici di base	

Come scrivere i giudizi descrittivi nel documento di valutazione

Ipotesi A

Utilizzare le descrizioni standard previste dalle Linee guida

Ipotesi B

Utilizzare le descrizioni standard previste dalle Linee guida integrate con altre dimensioni decise dalla scuola

Ipotesi C

Elaborare giudizi descrittivi articolati, individualizzati e contestualizzati, sull'esempio del modello A3 delle Linee guida

Le dimensioni che concorrono alla definizione dei livelli e dei giudizi

- Situazioni di compito
- Autonomia nello svolgimento dei compiti
- Risorse utilizzate per lo svolgimento dei compiti
- Continuità nella manifestazione degli apprendimenti acquisiti

È opportuno o meno integrare queste dimensioni?

Le descrizioni dei livelli di posizionamento definite nelle Linee guida per la valutazione allegate all'O.M. n. 172/2020

Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note , mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità .	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo .	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo , sia in modo non autonomo, ma con continuità .	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Le descrizioni dei livelli integrate con la dimensione "correttezza nello svolgimento dei compiti"

Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
L'alunno porta a termine correttamente compiti in situazioni note e non note , mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità .	L'alunno porta a termine generalmente in modo corretto compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo ; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo .	L'alunno porta a termine essenzialmente in modo corretto compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo , sia in modo non autonomo, ma con continuità .	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Le descrizioni dei livelli integrate con le dimensioni "correttezza nello svolgimento dei compiti" e "padronanza delle conoscenze e delle abilità"

Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
L'alunno porta a termine correttamente compiti in situazioni note e non note , mostrando una piena e organica padronanza delle conoscenze e delle abilità , mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità .	L'alunno porta a termine generalmente in modo corretto compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo , mostrando una completa padronanza delle conoscenze e delle abilità ; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo .	L'alunno porta a termine essenzialmente in modo corretto compiti solo in situazioni note , mostrando una essenziale padronanza delle conoscenze e delle abilità e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo , sia in modo non autonomo, ma con continuità .	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note , mostrando una parziale padronanza delle conoscenze e delle abilità e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come scrivere i giudizi descrittivi nel documento di valutazione

Il modello A3 delle Linee guida

A3. Esempio di giudizio descrittivo articolato.

STORIA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. 	AVANZATO	<p>L'alunna ricostruisce conoscenze sul proprio passato cercando e integrando numerose fonti (fotografie, documenti, oggetti, testimonianze), condivide con il gruppo dei pari episodi della sua infanzia ricchi di particolari. Nei suoi racconti e in quelli dei suoi compagni individua le relazioni di successione e contemporaneità. Segue e interviene nelle discussioni in modo pertinente per porre o rispondere a semplici domande sulle letture e sui racconti del periodo storico presentato.</p>
<p><i>Strumenti concettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. 	INTERMEDIO	

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

La formulazione dei giudizi

Le rubriche valutative

La elaborazione di giudizi descrittivi articolati può essere facilitata dalla predisposizione di rubriche di valutazione degli obiettivi.

Rubriche

Scale descrittive delle caratteristiche di determinate prestazioni in relazione a livelli prefissati, con esempi idonei a illustrare concretamente tali caratteristiche.

Le rubriche: tipi

Riguardo al *cosa* valutare

Rubriche generiche – Si usano per valutare categorie di prestazioni ricorrenti, che richiedono l'uso delle medesime abilità e il riferimento alle medesime dimensioni.

Rubriche specifiche – Si usano per valutare singoli compiti.

Riguardo al *come* valutare

Rubriche analitiche – Si usano per valutare le singole dimensioni di una competenza, di una prestazione, di un compito. I criteri di valutazione delle varie dimensioni della competenza sono ben distinti, ciascuno con la propria scala descrittiva.

Rubriche olistiche – Si usano per effettuare un'unica valutazione complessiva dei diversi criteri.

Le rubriche: tipi

Nel caso della valutazione periodica e finale le rubriche relative ai singoli obiettivi di apprendimento possono essere considerate rubriche olistiche generiche (si effettua un'unica valutazione sintetica delle manifestazioni di apprendimento rilevate in relazione a un determinato obiettivo).

L'insieme delle rubriche relative ai singoli obiettivi di apprendimento può essere considerato come una macro rubrica analitica generica (offre un'idea dell'andamento in ciascuna disciplina con giudizi distinti per ciascun obiettivo).

Le rubriche: cosa possono permettere di valutare

Con le rubriche si possono valutare **diversi oggetti**:

- ❑ il livello di possesso di una **competenza**
- ❑ il livello di acquisizione di determinati **apprendimenti**
- ❑ il livello di esecuzione di **compiti specifici**

In relazione alla valutazione periodica e finale si tratta di valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Le rubriche valutative: elementi costitutivi

Nella letteratura scientifica sulla costruzione delle rubriche vengono evidenziati i seguenti elementi costitutivi:

- ❑ **Dimensioni o tratti** – Definiscono le macro categorie di criteri
- ❑ **Criteri** – Definiscono gli aspetti da valutare nell'ambito di ciascuna dimensione
- ❑ **Descrittori** – Definiscono cosa osservare concretamente
- ❑ **Indicatori** – Esemplificano i descrittori
- ❑ **Àncore** – Esempi concreti che precisano ulteriormente indicatori e descrittori
- ❑ **Scala** – Può essere numerica o qualitativa

Le rubriche valutative: un esempio

da F. Napoletano, Le rubriche di valutazione. Cosa sono e come si usano, in Nuovo Gulliver News n. 190, novembre 2017

	Livelli			
	Avanzato	Intermedio	Di base	Iniziale
Contenuto (dimensione)	Il contenuto del testo corrisponde <i>in modo completo ed esauriente</i> alle richieste della consegna.	Il contenuto del testo corrisponde <i>in modo completo ma non esauriente</i> alle richieste della consegna.	Il contenuto del testo corrisponde <i>in parte</i> alle richieste della consegna.	Il contenuto del testo corrisponde <i>in minima parte</i> alle richieste della consegna.
Coerenza (criterio)	Ha utilizzato <i>in modo sempre appropriato</i> i connettivi logici e temporali come "prima", "durante", "dopo" per indicare il passaggio a un evento successivo (es. quando il cavaliere ... prima uccise il drago, poi...infine...).	Ha utilizzato <i>in modo appropriato ma ripetitivo</i> i connettivi logici e temporali come "prima", "durante", "dopo" per indicare il passaggio a un evento successivo (es. quando il cavaliere ... prima uccise il drago, poi...e poi...).	Ha utilizzato, <i>a volte in modo non appropriato o ripetitivo</i> i connettivi logici e temporali come "prima", "durante", "dopo" per indicare il passaggio a un evento successivo (es. il cavaliere ... poi uccise il drago, poi..poi..poi..).	Ha utilizzato <i>raramente</i> i connettivi logici e temporali e <i>in modo non appropriato o ripetitivo</i> non indicando il passaggio a un evento successivo (es. il cavaliere ... il cavaliere uccise il drago, ... il cavaliere ...)
Corrispondenza con la richiesta, connessione logica e temporale (descrittori)				

Le rubriche valutative per la valutazione periodica e finale

Nell'impianto definito dalle Linee guida per la valutazione allegate all'O.M. n. 172/2020:

- ❑ **le dimensioni, i criteri e i descrittori** sono già stabiliti dalle Linee guida, e possono essere eventualmente integrati dalle scuole
- ❑ **gli esempi** possono essere costituiti dagli obiettivi comportamentali (manifestazioni di apprendimento) definiti dalle scuole
- ❑ **la scala** è di tipo ordinale qualitativo

Le rubriche valutative per la valutazione periodica e finale

Esempio

Obiettivo specifico di apprendimento oggetto di valutazione (classe quarta)	Obiettivi comportamentali (manifestazioni di apprendimento)
Leggere e scrivere numeri decimali, utilizzarli per descrivere situazioni quotidiane ed eseguire calcoli.	Leggere correttamente i numeri decimali Confrontare numeri decimali e ordinarli dal minore al maggiore e viceversa Eseguire addizioni e sottrazioni con i numeri decimali Eseguire moltiplicazioni con i numeri decimali con il moltiplicatore di due cifre Eseguire divisioni con il dividendo decimale e il divisore con una cifra ...

Le rubriche valutative per la valutazione periodica e finale

Esempio

Livelli			
Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
L'alunno/a, in modo autonomo e con continuità, legge correttamente i numeri decimali, sia negli esercizi proposti in forma già sperimentata sia in situazioni realistiche, come ad esempio negli scontrini della spesa; confronta e ordina correttamente numeri decimali; esegue con sicurezza e in modo esatto addizioni e sottrazioni con i numeri decimali, moltiplicazioni con i numeri decimali anche con il moltiplicatore di due cifre o e divisioni con il dividendo decimale e il divisore a una cifra.	L'alunno/a, in modo autonomo e con continuità, negli esercizi proposti in forma già conosciuta e sperimentata: legge correttamente i numeri decimali; confronta e ordina generalmente in modo corretto numeri decimali; esegue generalmente in modo esatto addizioni e sottrazioni con i numeri decimali, moltiplicazioni con i numeri decimali anche con il moltiplicatore anche di due cifre e divisioni con il dividendo decimale e il divisore a una cifra. Nelle situazioni non usuali talvolta ha bisogno di aiuto per eseguire correttamente i compiti.	L'alunno/a, talvolta con qualche aiuto, negli esercizi proposti in forma già conosciuta e sperimentata: legge in modo sostanzialmente corretto i numeri decimali; confronta e ordina, a volte con qualche incertezza, numeri decimali; esegue, a volte con qualche difficoltà, addizioni e sottrazioni con i numeri decimali, moltiplicazioni con i numeri decimali con il moltiplicatore di una cifra e divisioni con il dividendo decimale e il divisore a una cifra.	L'alunno/a, con l'aiuto sistematico dell'insegnante, negli esercizi proposti in forma già conosciuta e sperimentata: legge i numeri decimali; confronta e ordina, con qualche incertezza, numeri decimali; esegue, a volte con difficoltà e con inesattezze, addizioni e sottrazioni con i numeri decimali, moltiplicazioni con i numeri decimali con il moltiplicatore di una cifra.

Le rubriche valutative come repertorio di base per la elaborazione di giudizi descrittivi articolati

Ogni scuola decide quante e quali manifestazioni di apprendimento individuare come riferimento per la valutazione relativa all'obiettivo.

Le rubriche valutative così definite possono costituire il repertorio di base per formulare, nel documento di valutazione, giudizi descrittivi articolati, individualizzati e contestualizzati sull'esempio del modello A3 delle Linee guida.



FORMAZIONE SU MISURA

www.formazioneSUMISURA.it